

**Argomento: Accreditamento**

# «Niente università, ma ci riproviamo»

Corso di Unimc stoppato dal ministero, Ciarapica: i rapporti con l' ateneo sono buoni di GIULIANO FORANI IL MESE scorso aveva assicurato che nonostante le difficoltà logistiche, il corso di scienze giuridiche sarebbe stato regolarmente aperto a settembre e che con l' ateneo maceratese l' accordo era pressoché raggiunto, oggi la doccia fredda. Il ministero ha detto no all' **accreditamento** per difetto di procedure: la convenzione non è stata firmata e ci sono dubbi sulla sede. Una vera mazzata per il sindaco Ciarapica e quanti avevano sperato in un ritorno dei corsi universitari, dopo la perdita di mediazione linguistica. Il sindaco, ad ogni modo, non demorde, e durante il tribolato viaggio di ritorno da Berlino dove ha assistito al trionfo della Lube, rilascia una dichiarazione improntata ad ottimismo: «Sono fiducioso che nel prossimo anno si potrà portare in città il corso universitario in scienze giuridiche applicate - dichiara -. Questo fermo mi auguro sia solo temporaneo. La volontà dell' Amministrazione continua a esserci convintamente, il percorso da noi intrapreso andrà avanti. L' iter richiede passaggi tecnici e giuridici lunghi. Certamente, i pensionamenti e il trasferimento di tre dirigenti non ci hanno facilitato. Posso affermare - conclude il sindaco - che i rapporti con l' ateneo di Macerata sono buoni, confido di poter andare avanti nella strada intrapresa con l' obiettivo di portare a Civitanova il corso universitario promesso. Noi continueremo a batterci per questo traguardo». La notizia ha suscitato reazioni non proprio positive in città. «Mi auguro che questa pausa, se di pausa si tratta, faccia riflettere il sindaco - commenta Marzetti - sulla necessità di riportare il problema della sede su binari più reali. Quei corsi vanno accolti nella città alta, ove ci sono contenitori pubblici importanti e sufficienti. Una nuova palazzina non serve. Tra l' altro si inizierebbe a realizzare a Civitanova Alta la cittadella della cultura di cui si parla da tempo. Mi auguro che a monte della bocciatura non ci siano errori, come è successo con Mediazione linguistica».

